



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

VERBALE DEL TAVOLO TEMATICO DI PARTECIPAZIONE dell'ATS 6

Verbale incontro del tavolo di partecipazione sul tema: ANZIANI

Incontro svolto in data: 17/01/2022, h. 09.30-12.00

Coordinatore / responsabile del tavolo: Dott.ssa Roberta Galdenzi (Dirigente Coordinatrice ATS 6)

Supporto nella verbalizzazione (responsabile della sintesi che viene fatta nel corso dell'incontro e condivisa con i partecipanti durante e a conclusione dell'incontro): Dott. Carlos Chiatti e Dott.ssa Miriam Ronconi

Invitati e presenti al tavolo

Organizzazione Invitati	Primo incontro Data 17/01/2022
ATS 6	Presente <ul style="list-style-type: none"> - Dimitri Tinti (Assessore Comune di Fano – delega Welfare di Comunità ed Equità Sociale (Politiche Sociali e delle Famiglie)) - Roberta Galdenzi (Dirigente Coordinatrice ATS 6) - Sabrina Bonanni (P.O. Coordinamento Servizi Territoriali ATS 6) - Alessia Marchetti (Assistente sociale ATS 6 – Comuni Mondolfo e San Costanzo)
Assistenza tecnica: Tech4Care srl	Presente <ul style="list-style-type: none"> - Carlos Chiatti - Francesco Barbabella - Miriam Ronconi
Ente del terzo settore: ACLI MARCHE - ACLI PESARO	Presente <ul style="list-style-type: none"> - Maurizio Tomassini
Ente del terzo settore: AIMA PESARO ODV	Presente <ul style="list-style-type: none"> - Fabiola Pacassoni (ex coordinatrice e volontaria AIMA)
Ente del terzo settore: ANTEAS PESARO ODV	Presente <ul style="list-style-type: none"> - Desi Goffi
Ente del terzo settore: AUSER FILO D'ARGENTO	Presente <ul style="list-style-type: none"> - Ivaldo Sebastianelli (Presidente)
Ente del terzo settore: ASS. CANTE DI MONTEVECCHIO ONLUS	Presente <ul style="list-style-type: none"> - Giovanni Di Bari (Presidente)
Ente del terzo settore: AUSER PERGOLA ODV	Presente <ul style="list-style-type: none"> - Domenico Cuccaroni
Ente del terzo settore: AUSER "SOLIDARIETA" SAN LORENZO IN CAMPO	Presente <ul style="list-style-type: none"> - Terenzio Del Moro (Presidente)
Ente del terzo settore: AUSER TERRE ROVERESCHE ODV	Assente

Fano	Fratte Rosa	Mondavio	Mondolfo	Monte Porzio	Pergola	San Costanzo	San Lorenzo in Campo	Terre Roveresche
Ente del terzo settore: CB CLUB MATTEI	Presente - Saverio Olivi (Presidente Associazione C.B.Club E.Mattei -- Protezione Civile)							
Ente del terzo settore: COOSS MARCHE ONLUS	Presente - Giuseppe Colella (Assistente sociale Coordinatore struttura residenziale San Francesco Marotta)							
Ente del terzo settore: CRI FANO	Presente - Giannina Palazzi (Delegata del Presidente)							
Ente del terzo settore: CRI MAROTTA MONDOLFO	Assente							
Ente del terzo settore: LABIRINTO COOP SOC	Presente - Anna Maria Di Gregorio (Responsabile servizi per la terza età)							
Ente del terzo settore: LA FAMIGLIA ODV	Presente - Stefania Cecchini (Referente progetto "Ti sostengo a domicilio")							
Ente del terzo settore: SANIDOC-CARMA	Presente - Agostino Sanchi (responsabile provinciale EPASA ITACO) - Francesca Marchetti (Responsabile regionale SANIDOC)							

L'incontro è coordinato / facilitato dalla Dott.ssa Roberta Galdenzi (Dirigente Coordinatrice ATS 6) e dal Dott. Carlos Chiatti.

Obiettivo Primo incontro

Condividere le domande di assistenza e intervento e la costruzione dei bisogni sociali sul tema "Anziani".

Domanda guida:

- Quali risposte alle domande espresse e ai bisogni emergenti?
- Quale ruolo per i singoli attori?
- Quale integrazione delle risposte?

Il focus dell'incontro è stato quello relativo alla definizione dei bisogni rilevati sul territorio per quanto riguarda il tema "Anziani".

Risultati

L'incontro è iniziato con un'introduzione dell'Assessore Dimitri Tinti sull'elaborazione del Piano Sociale Territoriale e sulla convocazione dei tavoli per raccogliere bisogni e indicare insieme possibili soluzioni. L'assessore ha messo in evidenza come il coinvolgimento e il confronto con le realtà attive sul territorio siano valori importanti per l'amministrazione e per la cittadinanza in quanto il sentirsi parte di una comunità fa sì che si possa contribuire a costruire politiche sociali in grado di dare risposte al territorio.

La Dott.ssa Galdenzi ha sottolineato come per l'elaborazione di possibili risposte ai bisogni considerati è di fondamentale importanza il tema dell'innovazione che guida la riprogettazione dei servizi non solo nell'ambito del Piano Sociale Territoriale ma anche nell'occasione offerta dal PNRR. L'obiettivo del Tavolo è



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

quindi anche quello di individuare priorità e linee di intervento sia per il Piano Sociale sia per le progettualità da presentare nell'ambito del PNRR.

Prima di passare ad un giro di presentazione dei presenti al tavolo, Carlos Chiatti ha ricordato come questo momento di coinvolgimento si trovi in una fase storica unica in quanto come effetto della pandemia e del conseguente slancio legato alla ripresa c'è una certa disponibilità di fondi (alcuni straordinari, altri di nuova istituzione) per rafforzare il settore sociale. Per la prima volta ci si pone il problema di "come fare meglio con qualcosa in più" e non di "come fare meglio con qualcosa in meno". Per questo viene richiesto di immaginare modi diversi per fare le stesse cose. Allo stesso tempo Carlos Chiatti ha evidenziato il fatto che il Governo si sta impegnando maggiormente nel settore della non autosufficienza con la realizzazione dei tanto attesi LEPS.

In seguito, Carlos Chiatti ha presentato un'analisi (riportata in allegato) della situazione demografica attuale sul territorio regionale e dell'ATS 6 che dimostra come siamo caratterizzati da un invecchiamento generalizzato, con un livello più alto verso l'interno che sulle coste (per ATS6 la popolazione over 80 è più concentrata nelle aree interne, mentre la popolazione straniera è presente soprattutto nei Comuni della costa).

Prende quindi avvio il giro di presentazioni ed interventi dei partecipanti. I principali risultati emersi dal confronto del tavolo è di seguito sintetizzato:

1. Maurizio Tomassini (ACLI Marche – ACLI Pesaro): il processo di domiciliarità che vede la famiglia impegnata a tenere l'anziano a domicilio ha 2 assi principali: caregiver familiari e badanti. Sul territorio più di 2.000 persone sono assistite da badanti e almeno altrettante sono assistite da caregiver. La spesa che una famiglia affronta per un assistente familiare è di 14.000€ all'anno (con soli 700€ di recupero fiscale in dichiarazione dei redditi). Il costo complessivo a carico delle famiglie sul territorio dell'ambito è di 8-9 milioni di euro all'anno. Per questo il PNRR deve prevedere la domiciliarità come asse di priorità. Un altro aspetto che va considerato è che c'è la tendenza a tenere l'anziano in casa finché se ne ha la possibilità e questo fa sì che le persone che entrano in residenza sono più anziane e presentano patologie più complesse.
2. Stefania Cecchini (La Famiglia ODV): per quanto riguarda la demenza c'è un grande bisogno di informazioni sul percorso diagnostico e sul tipo di intervento (non solo farmacologico), sulla gestione familiare della patologia e su come relazionarsi con le persone che affette da questa patologia, su come organizzare gli spazi in casa e su come accedere ai servizi assistenziali e poi residenziali. Le famiglie incontrano inoltre grosse difficoltà a trovare assistenti familiari adeguatamente formati per occuparsi di persone affette da demenza. Un'altra necessità rilevata è quella relativa al supporto psicologico sia per la persona che riceve la diagnosi sia per i familiari.
3. Fabiola Pacassoni (AIMA): nella gestione dei servizi agli anziani si deve sempre tenere conto dell'unicità della persona e dei valori che rappresenta, che non vengono offuscati dalla malattia. Un altro aspetto di cui non si parla spesso ma che va preso in considerazione è il problema della demenza nella popolazione immigrata.
4. Ivaldo Sebastianelli (AUSER Fano): Auser Fano conta 584 iscritti di cui 200 volontari, 100 soci che usufruiscono dei servizi collegati alle terme e partecipano alle iniziative culturali e di turismo sociale, circa 280-300 soci che si iscrivono per i servizi. Nel 2021 Auser Fano ha effettuato più di 2.200 trasporti sociali, oltre 500 pasti caldi consegnati a domicilio, oltre 3.000 ore di compagnia e 9.000 telefonate per compagnia. La cosa più triste che si vede è la solitudine di questi anziani.
5. Giovanni Di Bari (ASS. CANTE DI MONTEVECCHIO ONLUS): la dignità dell'essere umano persona anziana va preservata. Anche le strutture auspicano che le persone anziane possano restare nella propria casa



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

fino alla morte ma spesso non è possibile. Di Bari auspica un livello di analisi approfondito sul territorio di ambito per cominciare una riflessione che porta a una co-programmazione e al Piano di Zona (che si costruirà nel giro di un mese, quindi con tempi molto stretti). Vorrebbe avere uno stato dell'arte di questi processi che si stanno avviando a partire dal PNRR. Ritiene che sia necessario darsi delle regole innanzitutto per la co-programmazione e poi per la coprogettazione.

6. Roberta Galdenzi (ATS6): il Covid ha evidenziato condizioni di solitudine profonda degli anziani perlopiù autosufficienti, ma privi di rete parentale e amicale disponibile. Numerosi sono gli interventi leggeri offerti agli anziani dalla collettività (associazioni di volontariato o vicini di casa e conoscenti) anche grazie alla co-progettazione avviata nei mesi scorsi con le realtà del Terzo settore dei 9 Comuni finalizzata alla creazione di una rete territoriale di servizi di prossimità. Sarebbe altresì importante il coinvolgimento dei giovani nel portare innovazione e competenze che possono essere trasferite agli anziani, soprattutto con riferimento alle competenze informatiche ed alla digitalizzazione sempre più presenti nella vita delle persone anziane a seguito della pandemia.
7. Maurizio Tomassini (ACLI Marche – ACLI Pesaro): bisogna formulare una strategia sull'anziano non autosufficiente (riforma su non autosufficienza e residenze) e incrementare servizi di domiciliarità ADI e SAD.
8. Alessia Marchetti (ATS6): i comuni di Mondolfo e San Costanzo su cui lavora hanno realtà diverse. A Mondolfo c'è stato un aumento delle segnalazioni di anziani soli da parte sia dei medici che delle forze dell'ordine. Emerge il fatto che i figli fanno fatica e tendono a fare richiesta di accesso alle strutture, ma gli anziani manifestano parere contrario. Spesso gli anziani che i servizi vanno a trovare a domicilio versano in condizioni igienico-sanitarie critiche. Per quanto riguarda San Costanzo c'è stato un notevole aumento delle morti di questi anziani soli, soprattutto nel weekend quando non ricevono assistenza e visite, e quindi il decesso viene scoperto solo il lunedì successivo.
9. Anna Maria Di Gregorio (Labirinto Soc. Coop): ha proposto un breve focus su alcune priorità: 1. Lavorare sulla prevenzione significa dedicare tempo e risorse che sposteranno più in avanti (oltre i 75 anni) l'asticella dei bisogni dell'età anziana (invecchiamento attivo); 2. La solitudine rappresenta l'anticamera del decadimento cognitivo e psico-fisico; 3. La figura dei servizi dedicati alla persona anziana deve dare alle persone le risposte che meritano in quel momento, in quanto "servizi domiciliari" non significa tenere la persona imprigionata in casa; 4. Approfondire il tema dell'integrazione sociosanitaria in maniera più chiara e trasparente
10. Giovanni Di Bari (ASS. CANTE DI MONTEVECCHIO ONLUS): ritiene che sia fondamentale riattivare una filiera di servizi dall'invecchiamento attivo al fine vita. Anche Di Bari ha sottolineato il fatto che l'anziano che entra in residenza entra nelle peggiori condizioni perché arriva allo stremo delle forze dei famigliari.
11. Giuseppe Colella (COOS Marche Onlus): ha posto l'accento sul tema della solitudine, che risulta essere centrale anche rispetto alla domanda che avviene dentro le strutture. Le famiglie cercano posti anche nell'immediato per anziani soli o con badanti che non forniscono servizi con continuità, ma anche in struttura attualmente ci sono molte restrizioni alla socialità e all'apertura alle visite dei famigliari per via dei nuovi protocolli covid. A tal riguardo, le indicazioni del Governo non sono chiare e spesso drastiche.
12. Maurizio Tomassini (ACLI Marche – ACLI Pesaro): ritiene che occorra una task force operativa anche da parte della componente del terzo settore. Sottolinea l'imminente attivazione dei LEPS che stanno arrivando dopo una fase di approfondimento e di studio. Sono l'altro lato dei LEA sanitari. L'applicazione dei LEPS va fatta dagli Ambiti Sociali (cfr. comma 160 Legge Finanziaria). La partita dei LEPS ha una valenza dirompente rispetto ai diritti.
13. Francesca Marchetti (SANIDOC): sottolinea il fatto che non si è fatta un'analisi numerica di quello che il covid ha comportato perché l'analisi stessa è ancora in atto. Inoltre, ritiene che da parte del terzo settore



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

ci debba essere un'azione preventiva verso persone che stanno bene e che sono autosufficienti per creare cuscinetti che impediscano o ritardino l'accesso ai servizi o alle residenze.

14. Roberta Galdenzi (ATS6): il PNRR ci vede coinvolti e partecipi anche a livello di area vasta. È stata proposta l'idea di presentare un'unica progettualità su scala provinciale a valere sul PNRR relativa alla formazione/supervisione delle équipes multidisciplinari che dovranno occuparsi di dimissioni protette e servizi domiciliari socio-sanitari integrati.
15. Maurizio Tomassini (ACLI Marche – ACLI Pesaro): pone l'accento sulla programmazione 2021-2027 dei fondi FSE+ e FESR, facendo notare che c'è un buco tra il fondo 2014-2020 e quello 2021-2027 e che gli assessori devono essere pronti a coprire quel buco.
16. Roberta Galdenzi (ATS6): ha informato i partecipanti che per sopperire a quello spazio temporale privo di coperture finanziarie ci sarà il POC (Programma Operativo Complementare).
17. Agostino Sanchi (EPASA-ITACO): ha sottolineato il fatto che è necessario tenere presente che molte persone anziane non dispongono né della cultura né degli strumenti per interagire con i servizi dal punto di vista tecnologico/digitale.
18. Desi Goffi (ANTEAS Pesaro): ha condiviso il punto di vista evidenziato dagli interventi precedenti sui temi della solitudine e del digitale. Anteas sta facendo corsi per gli anziani affinché possano essere autonomi nell'utilizzo di alcune nuove tecnologie, ad esempio, per fare prenotazioni e prendere appuntamenti con i servizi, con la pubblica amministrazione, ecc.
19. Roberta Galdenzi (ATS6): ha sottolineato il fatto che sul tema della digitalizzazione è necessario promuovere un livello di intergenerazionalità e la solidarietà tra le generazioni.
20. Ivaldo Sebastianelli (AUSER Fano): ha evidenziato quelle che sono le attività di Auser a livello regionale su questo tema: questa formazione sulla digitalizzazione è iniziata da due anni, non solo per gli anziani, ma gli stessi giovani sono stati formati per fare da insegnanti alle persone anziane. Un'altra criticità legata anche alla situazione sanitaria attuale è quella del distanziamento, ma va considerato il fatto che per poter insegnare agli anziani è necessario farlo in presenza.

Si allegano i materiali condivisi nel corso dei lavori.

A conclusione dell'incontro si concorda sulla data dell'incontro successivo: lunedì 31 gennaio p.v. alle ore 9:30.